



**COMUNE  
di PISTOIA**

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia  
Numero verde 800-012146  
Tel. 05733711 - Fax 0573371289 C.F. e P.Iva 00108690470

## Treviso e Pistoia: la guerra vicina e la guerra lontana



### TREVISO E PISTOIA: LA GUERRA VICINA E LA GUERRA LONTANA

**Giovedì 12 Novembre ore 17;00**

**Palazzo De' Rossi**

**Via de' Rossi 26, Pistoia**

**Interventi:**

**Saluti delle autorità presenti**

**Saluto del Sindaco Samuele Bertinelli**

**Saluto del Prof. Ivano Paci**

**Interventi di:**

**Dott. Roberto Barontini (Presidente I.S.R.Pt)**

**Prof. Daniele Ceschin (Istresco)**

**Sarà presente una delegazione del Comune di Treviso**

**Giovedì 12 novembre alle 17** la sala conferenze di Palazzo De' Rossi, in via De' Rossi 26, ospiterà il convegno **Treviso e Pistoia: la guerra vicina e la guerra lontana**, che approfondirà le condizioni dei profughi, in gran parte trevigiani, rifugiatisi a Pistoia in seguito alla battaglia di Caporetto.

Dopo il saluto del sindaco Samuele Bertinelli, delle autorità presenti e del presidente della *Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia* Ivano Paci, interverranno **Roberto Barontini**, presidente dell'*Istituto storico della Resistenza* di Pistoia, e **Daniele Ceschin**, docente dell'Università di Venezia. Saranno presenti anche l'assessore alla cultura e una delegazione del Comune di Treviso.

L'evento, organizzato dal Comune di Pistoia in collaborazione con il *Cudir* (comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane), l'*Istituto storico della Resistenza* e la *Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia*, rappresenta l'appuntamento conclusivo dell'anno dedicato alla commemorazione della Prima guerra mondiale.

Dopo la disfatta di Caporetto furono moltissimi i profughi civili in fuga dai territori veneti e friulani invasi dall'esercito austro-tedesco. Gli austriaci decisero di risparmiare le persone più innocue e i contadini, ma di scacciare senza pietà operai e intellettuali, più vicini alla politica.

È stimato che in più di 134.000 scapparono da Udine, in 31.500 da Belluno e in 44.900 da Treviso. I trevigiani, per la maggior parte, cercarono rifugio a Pistoia: la città, infatti, si dichiarò immediatamente disponibile a ospitare le popolazioni in fuga.

Proprio grazie a questa vicenda Pistoia e Treviso sono gemellate: a sancire l'amicizia tra le due città, a Pistoia esiste largo Treviso mentre a Treviso si trova piazzale Pistoia.

Nel corso dell'evento saranno presentati e proiettati documenti rari e inediti che raccontano le eccezionali caratteristiche dell'ospitalità offerta da Pistoia ai rifugiati, arrivati in città in condizioni di estremo disagio, oltre al materiale che testimonia lo scambio epistolare tra le amministrazioni di Treviso e Belluno con il Comune di Pistoia.

Saranno ricordate anche le sedi, nel centro storico di Pistoia, dove si stabilirono il consiglio comunale di Treviso e la prefettura di Belluno. Una targa sarà apposta a ricordo degli eventi nei luoghi che hanno ospitato tali istituzioni.